



24.6.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 28/2009, presentata da Mariano Martínez Fernández, cittadino spagnolo, sull'esproprio di proprietà per la costruzione di un impianto di depurazione a Socovos, Albacete (Spagna)

1. Sintesi della petizione

Il firmatario contesta l'esproprio per pubblica utilità della sua proprietà da parte delle autorità comunali di Socovos per la costruzione di un impianto di depurazione utilizzando stanziamenti del Fondo di coesione. Spiega che dopo l'esproprio, l'impianto di depurazione alla fine non è stato costruito sulla sua proprietà. Afferma inoltre che l'impianto è stato realizzato in una zona protetta senza una licenza di esercizio ed è stato autorizzato ad operare nonostante la scoperta di una necropoli medievale durante i lavori. Alla luce di queste irregolarità, il firmatario chiede che dal progetto vengano ritirati i contributi del Fondo di coesione.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 21 aprile 2009. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 25 marzo 2010

"Con decisione C(2002) 755 del 19 aprile 2002, la Commissione ha concesso il sostegno del Fondo di coesione al gruppo di progetti (n. C.C.I.: 2000ES16CPE058) 'Trattamento acque reflue e approvvigionamento idrico nel bacino idrografico di Segura – 2001'. Uno dei singoli progetti inclusi nella decisione riguarda la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque reflue nel comune di Socovos.

Il 15 marzo 2004, previa consultazione e intesa del comitato di monitoraggio del Fondo di

coesione, la Spagna ha comunicato una proposta di modifica della decisione che, fra i cambiamenti, suggeriva di trasferire l'impianto di trattamento delle acque reflue di Socovos in un'altra zona più distante dal comune al fine di ridurre l'impatto della struttura, in particolare per quanto riguarda il possibile inquinamento atmosferico provocato dalla diffusione delle emissioni di gas.

Il 5 agosto 2004, con decisione C(2004) 3110, la Commissione ha approvato la modifica proposta della decisione originale.

Nell'agosto 2009 le autorità spagnole hanno inviato la relazione finale e la richiesta finale di pagamento del progetto, compresa la dichiarazione conclusiva firmata dal revisore ('Interventor General') della 'Comunidad Autónoma de Castilla la Mancha'. A seguito dell'esame della relazione finale e della richiesta finale di pagamento del sostegno a titolo del Fondo di coesione, che erano state sottoposte alla Commissione, il revisore ha decretato la validità della spesa dichiarata nella richiesta finale di pagamento.

Dalla relazione allegata alla dichiarazione conclusiva emerge che nei controlli svolti dai revisori della 'Comunidad Autónoma de Castilla la Mancha' è stato riscontrato un errore relativo alle spese connesse agli espropri dei terreni, ritenute non ammissibili. Le spese non ammissibili sono state annullate.

La Commissione consiglia al richiedente di contattare le autorità spagnole, in particolare l'autorità di gestione del ministero dell'Economia, nella figura di Angeles Holgado (indirizzo di posta elettronica: AHolgado@sgpg.meh.es) o l'organismo intermedio della 'Comunidad Autónoma de Castilla la Mancha', nella figura di Ildefonso Martínez Jiménez (indirizzo di posta elettronica: imartinez@jccm.es) per chiarire i dettagli specifici di tale questione.

I servizi della Commissione stanno programmando una visita al progetto nel marzo 2010, al fine di verificare la collocazione definitiva dell'impianto di trattamento delle acque reflue, nonché tutti i permessi necessari per la sua realizzazione. La Commissione comunicherà alla commissione per le petizioni i risultati del suo controllo."

4. Risposta della Commissione, ricevuta il 24 giugno 2010

"A seguito della richiesta di chiarimenti da parte dei servizi della Commissione, le autorità spagnole hanno inviato la documentazione e le spiegazioni indicate di seguito.

- Accordo di cooperazione tra la 'Consejería de obras públicas de la Junta de comunidades de Castilla-La Mancha' e il comune di Socovos. In virtù del suddetto accordo, il comune riceve sostegno finanziario e tecnico. Il decreto legislativo regionale 1/2004 stabilisce che, dopo la firma dell'accordo tra il comune e le autorità regionali, non è più necessaria una specifica autorizzazione comunale per la costruzione del progetto concordato tra le due parti.
- Entrambi i progetti (quello originale e quello modificato) autorizzati a beneficiare del cofinanziamento a titolo del Fondo di coesione vengono sottoposti all'attenzione dell'autorità ambientale. In entrambi i casi, l'autorità ambientale ha presentato una relazione secondo cui non era necessario procedere a una valutazione d'impatto

ambientale.

- Una lettera del sindaco del comune di Socovos alle autorità regionali con cui si chiedeva di spostare nel sito finale il luogo di installazione dell'impianto di trattamento di acque reflue.
- La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale regionale dell'autorizzazione del progetto modificato nel sito finale evidenzia elementi della dichiarazione di pubblico interesse del progetto e la necessità di occupare con urgenza il terreno, iniziando con il processo di esproprio.
- Dalla relazione allegata alla dichiarazione conclusiva emerge che nei controlli svolti dai revisori della 'Comunidad Autónoma de Castilla la Mancha' è stato riscontrato un errore relativo alle spese connesse agli espropri dei terreni, ritenute non ammissibili, che sono state annullate. L'autorità di gestione ha confermato che le spese relative all'esproprio non hanno mai beneficiato di alcun finanziamento a titolo del Fondo di coesione.
- Nel corso dei lavori preparatori del terreno è stata scoperta una necropoli nell'area destinata all'edificio di controllo dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Le attività di costruzione sono state sospese in modo da procedere a una ricerca archeologica, i cui risultati hanno comportato il trasferimento dell'edificio di controllo in altro luogo. L'autorità regionale ha accordato l'autorizzazione alla costruzione del progetto nel nuovo sito.

Dopo aver esaminato i fascicoli relativi ai progetti del Fondo di coesione e tenendo conto dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione inviata dalle autorità spagnole, la Commissione non ha individuato alcuna irregolarità nell'esecuzione del progetto.

Il Parlamento potrebbe suggerire al firmatario di contattare le autorità spagnole, in particolare l'autorità di gestione del ministero dell'Economia, nella figura di Angeles Holgado (indirizzo di posta elettronica: AHolgado@sgpg.meh.es) o l'organismo intermedio della 'Comunidad Autónoma de Castilla la Mancha', nella figura di Ildefonso Martínez Jiménez (indirizzo di posta elettronica: imartinez@jccm.es) per chiarire i dettagli specifici di tale questione."